**COMPLETAMENTO FASE I E AVVIO FASE II VACCINAZIONE ANTI-SARS-COV-2
REGIONE MARCHE - LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI**

La campagna di vaccinazione anti-SARS-CoV-2 nelle Marche è stata avviata il 27 dicembre scorso con la giornata del *Vaccine Day*. Con DGR n. 1699 del 31/12/2020 è stato approvato il “Piano strategico regionale per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 nella Regione Marche”, articolato in fasi, con l’individuazione di diverse categorie di soggetti da sottoporre a vaccinazione con differente priorità e tempistiche di effettuazione. In particolare nell’Allegato B alla DGR veniva specificato il percorso relativo alla Fase I -vaccino *Pfizer/BioNTech*.

Il target individuato nella Fase I prevede la somministrazione del vaccino a:

- **Operatori sanitari e socio-sanitari delle strutture pubbliche e private:** le attività sono attualmente in corso, oltre che nelle sedi HUB, presso i Presidi ospedalieri, pubblici e privati, e nei presidi territoriali, ricomprendendo tutte le categorie già esplicitate nella DGR 1699/2020 e in ordine decrescente altri operatori a supporto. Le strutture del privato AIOP e ARIS stanno provvedendo a vaccinare in autonomia i propri dipendenti;
- **Personale e ospiti delle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani:** la vaccinazione è stata affidata alle equipe territoriali dei Medici di Medicina Generale, grazie all’Accordo siglato con le OOSS di categoria, come risultante nell’Allegato C alla DGR n. 1699 del 31/12/2020, che coinvolge tutti i professionisti convenzionati con opportuna organizzazione non vincolata ai pazienti in carico a ciascuno. Le strutture del privato ARIS stanno provvedendo a vaccinare in autonomia i ricoverati nelle RSA/RP direttamente gestite anche con il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale (MMG);
- **Persone di età avanzata (di età pari o superiore a 80 anni):** attualmente è stata avviata la vaccinazione dei soggetti presenti nelle strutture residenziali.

Va precisato che il modello previsto nelle Linee di indirizzo qui rappresentate potrebbe subire delle modifiche, qualora sopraggiungessero ulteriori indicazioni ministeriali o in caso di proposte migliorative dell’organizzazione a maggior efficientamento del Sistema da concordare nell’ambito del Coordinamento degli Enti del SSR con il Servizio Sanità.

Per il buon esito del Piano vaccinale è fondamentale il ruolo svolto dalla struttura commissariale per l’emergenza COVID-19 in relazione sia all’approvvigionamento dei vaccini che al personale che verrà messo a disposizione.

Organizzazione logistica:

A livello regionale sono stati identificati gli HUB per la consegna dei vaccini che rappresentano le sedi di stoccaggio dove tutti gli Enti del SSR trovano accoglienza per il rifornimento, indipendentemente dalla collocazione geografica in una logica di territorio regionale.

Oltre ai punti presenti presso gli HUB identificati a livello regionale, per garantire l’erogazione straordinaria di un elevato numero di dosi di vaccino in un periodo di tempo limitato, nel rispetto degli standard qualitativi dell’offerta vaccinale e dei requisiti minimi strutturali e tecnologici per le attività vaccinali, si è reso necessario l’allestimento di centri vaccinali supplementari rispetto a quelli già presenti.

Il sistema organizzativo regionale prevede:

- PVO (Punti Vaccinali Ospedalieri)
- PVT (Punti Vaccinali Territoriali)
- PVM (Punti Vaccinali Mobili)
- PVP (Punti Vaccinali di Popolazione) coordinati dai Dipartimenti di Prevenzione che saranno attivati a seconda delle tipologie di cittadini da vaccinare.

I Punti Vaccinali Ospedalieri (PVO) pubblici attualmente in attività sono i seguenti:

Codice	Descrizione
11000101	STABILIMENTO DI URBINO
11090101	STABILIMENTO DI PESARO
11090102	STABILIMENTO DI FANO
11000201	STABILIMENTO DI SENIGALLIA
11000202	STABILIMENTO DI JESI
11000204	STABILIMENTO DI FABRIANO
11090501	STABILIMENTO UMBERTO I° - G.M.LANCISI
11000301	STABILIMENTO DI CIVITANOVA
11000302	STABILIMENTO DI MACERATA
11000303	STABILIMENTO DI CAMERINO
11000401	STABILIMENTO DI FERMO
11000402	STABILIMENTO DI AMANDOLA
11000501	STABILIMENTO DI S. BENEDETTO
11000502	STABILIMENTO DI ASCOLI PICENO
11092101	STABILIMENTO INRCA DI ANCONA
11092103	STABILIMENTO INRCA DI OSIMO

A questi punti vaccinali si aggiungono i Punti Vaccinali Territoriali (PVT) di volta in volta attivati dall'ASUR. Sarà cura degli Enti del SSR assicurare il rispetto delle condizioni di sicurezza degli assistiti nei diversi punti vaccinali.

Allo scopo di completare la Fase I, per la garanzia delle vaccinazioni alle persone di età pari o superiore a 80 anni e per organizzare la Fase II della vaccinazione anti-Sars-Cov-2/COVID19, con target diversi, si esplicitano le Linee di indirizzo del modello organizzativo di base di carattere regionale, a cui saranno chiamati a partecipare tutti gli Enti del SSR, il personale della Medicina convenzionata ed il Privato Accreditato - ARIS per la vaccinazione dei disabili che vengono direttamente seguiti dalle loro strutture, sia in regime residenziale che semiresidenziale, che costituiscono una popolazione di circa 1.300 cittadini.

Per quanto riguarda la somministrazione dei vaccini va tenuto conto che le schede tecniche dei prodotti forniscono indicazioni specifiche per i criteri di utilizzo, come ad esempio le fasce d'età in cui è indicata la somministrazione.

Completamento Fase I e target della Fase II:

- A. Persone con età ≥ 80 anni;
- B. Persone con comorbidità severa o moderata, immunodeficienza e/o fragilità, disabilità di ogni età e care-givers; gruppi sociodemografici a rischio significativamente più elevato di malattia;
- C. Insegnanti e personale scolastico;
- D. Forze dell'Ordine e Operatori penitenziari;
- E. Persone di età 60-79 anni, esclusi i cittadini ricoverati in strutture residenziali per anziani;
- F. Lavoratori dei servizi essenziali e setting a rischio.

Fase III:

- Tutta la rimanente popolazione.

Si rappresenta che le tipologie di utenza sopra elencate potranno essere vaccinate anche contestualmente avendo cura di dare priorità ai soggetti di 80 e più anni (elenco A) e alle comorbidità (elenco B), ma avviando possibilmente in maniera contestuale le altre categorie (C, D, E, F).

Raccolta dati Prenotazioni (dalle specifiche funzionali ministeriali del flusso prenotazioni)

Come previsto dal Piano strategico nazionale per le vaccinazioni anti-COVID 19 nella Fase II vanno raccolti i dati relativi alla prenotazione e individuazione delle dosi dei vaccini anti-COVID 19 necessarie per le vaccinazioni di popolazione che devono essere trasmesse all'Anagrafe Nazionale Vaccini secondo le modalità e i tempi definiti dal Ministero della Salute.

Per la registrazione delle prenotazioni sarà utilizzato il Sistema POSTE che provvederà alla trasmissione giornaliera dell'intero calendario delle prenotazioni di ogni centro vaccinale regionale comprensivo di tutti gli appuntamenti a partire dal giorno successivo alla trasmissione. Le prenotazioni relative alle dosi per la somministrazione di vaccinazioni anti-COVID 19 indipendentemente dalla Regione di residenza o di domicilio sanitario dei soggetti da vaccinare, devono essere trasmesse con frequenza giornaliera entro e non oltre le ore 24.

Ogni centro vaccinale deve indicare:

- 1) **Il numero di dosi successive alla prima** prenotate o individuate per ogni data di appuntamento indicando obbligatoriamente il codice AIC del vaccino prenotato o individuato.
- 2) **Il numero di prime dosi o dosi uniche** prenotate o individuate per ogni data di appuntamento indicando se noto il codice AIC del vaccino prenotato o individuato.

Raccolta dati Vaccinazioni

Le informazioni relative alla somministrazione del vaccino agli utenti devono essere registrate nella piattaforma messa a disposizione della Regione Marche, al fine di alimentare **quotidianamente** il flusso ministeriale delle vaccinazioni anti-Covid19, che prevede la trasmissione al Sistema Nazionale AVN dei dati delle vaccinazioni somministrate entro e non oltre le ore 24:00 del giorno di effettuazione della vaccinazione.

Popolazioni da vaccinare:

A. **Persone con età ≥ 80 anni**

Per le persone con 80 o più anni di età, non ricoverate in strutture residenziali per anziani o in strutture per la disabilità, che vivono presso le proprie abitazioni, la scelta regionale è stata quella di attendere l'arrivo di vaccini con caratteristiche di maggior maneggevolezza e praticità che consentano una gestione più agevole nelle fasi di conservazione e preparazione, a differenza del vaccino Pfizer che richiede catena del freddo modello *freeze* con ultra-congelatori. Considerato che al 1 gennaio 2020 nella Regione Marche i cittadini di età uguale o superiore agli 80 anni di età risultano 133.411, scomputati gli ospiti nelle strutture per anziani, si stima che siano 125.363 i cittadini di questa fascia d'età ancora da vaccinare.

Per la vaccinazione di questa popolazione potranno essere attivate diverse modalità, anche in relazione alle caratteristiche dei vaccini a disposizione. Potrà essere coinvolta, in via prioritaria, la Medicina Convenzionata con le stesse modalità della vaccinazione anti-influenzale: con appuntamento presso ambulatori opportunamente attrezzati o con vaccinazione presso l'abitazione del paziente nel caso di soggetti non autosufficienti. Ulteriori modalità organizzative attivabili potranno essere: PVM con MMG o con Personale ASUR a garantire la vaccinazione domiciliare; PVT o PVP per la popolazione in grado di muoversi autonomamente.

Parte di questi pazienti dovrà essere opportunamente intercettata, in caso di ricovero, presso i presidi ospedalieri/INRCA, quindi utilizzando i PVO. Per questi pazienti dovrà essere contestualmente prenotata la seconda dose da effettuare sempre nel PVO.

Si ritiene doveroso evidenziare che i MMG, tramite le Equipe territoriali, grazie anche al lavoro di coordinamento e supporto garantito dai Distretti sanitari, stanno partecipando alla fase di somministrazione dei Vaccini *freeze* (Pfizer) all'interno delle strutture residenziali per anziani.

B. **Persone con comorbidità severa o moderata, immunodeficienza e/o fragilità, disabilità di ogni età e care-givers** (assistenti sociali, educatori, operatori servizi diurni e di assistenza domiciliare, conviventi, etc.); **gruppi sociodemografici a rischio significativamente più elevato di malattia** (ospiti delle strutture carcerarie, delle strutture residenziali e semiresidenziali per salute mentale e tossicodipendenze, AIDS, stranieri temporaneamente presenti - STP, Senza Fissa Dimora, etc).

Si stima che nella Regione la popolazione affetta da **disabilità**, assistita presso strutture residenziali e semiresidenziali sia di 3.359 pazienti, di cui 1.341 presso strutture afferenti all'ARIS. Per quanto attiene i pazienti afferenti alle strutture ARIS le stesse hanno dichiarato di essere autonome nella somministrazione dei vaccini pertanto saranno predisposti i relativi cronoprogrammi e, come per la Fase I, le strutture ARIS si coordineranno con il referente della Farmacia ospedaliera per il tramite del Direttore di AV di riferimento.

I pazienti disabili assistiti a domicilio (Persone con limitazioni nelle attività abitualmente svolte, da indagine Istat "Aspetti della Vita quotidiana" 2017) si stima che nelle Marche si aggirino intorno a 71.000 unità (compresi degli ultra ottantenni); per questi assistiti la vaccinazione sarà effettuata in via prioritaria dal MMG con il supporto del Distretto Sanitario,

in alternativa sarà il Personale ASUR a recarsi a domicilio per garantire l'erogazione del vaccino; la vaccinazione sarà somministrata anche ai care-givers.

Pazienti considerati **fragili** sono quelli affetti da patologie che aumentano il rischio di complicanze, Per la fascia di età inferiore a 60 anni sono stimati in circa 57.800, cui si aggiungono i fragili di età superiore non ricoverati in strutture residenziali.

Le fragilità comprendono indicativamente le seguenti patologie, individuabili dagli specifici codici di esenzione degli assistiti:

- malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio;
- malattie dell'apparato cardio-circolatorio;
- diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusi gli obesi con indice di massa corporea BMI >30);
- insufficienza renale/surrenale cronica;
- malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie;
- tumori e in corso di trattamento chemioterapico;
- malattie congenite o acquisite che comportino carente produzione di anticorpi,
- immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV;
- malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali;
- malattie rare;
- patologie associate a un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (ad es. malattie neuromuscolari);
- epatopatie croniche;
- etc.

Per la popolazione con problemi di fragilità sopra esplicitati verranno eseguiti i vaccini presso i PVO considerando che questi soggetti afferiscono regolarmente presso i presidi ospedalieri per visite e assistenza. Il vaccino potrà quindi essere garantito nell'ambito della continuità delle cure. I responsabili della prenotazione saranno i referenti clinici per competenza che garantiscono la presa in carico che si occuperanno di organizzare la prenotazione, verificare l'anamnesi, raccogliere il consenso informato e garantire, in raccordo con il Dirigente Medico di Presidio e il Servizio Farmaceutico, la vaccinazione.

Qualora il paziente sia in condizione di necessità dell'intervento domiciliare si procederà nell'ambito dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI). Laddove non intercettati nell'ambito della presa in carico nelle strutture ospedaliere o nell'ADI, questa popolazione potrà essere vaccinata nelle sedi opportune (PVT, PVM) da ASUR. La vaccinazione sarà somministrata anche ai care-givers.

Per i residenti in Strutture residenziali Salute mentale e Tossicodipendenti e altre strutture residenziali e semiresidenziali saranno le strutture di riferimento dell'ASUR (Dipartimento Dipendenze patologiche, Centri Salute Mentale, etc) a farsi carico di provvedere alle vaccinazioni.

I restanti gruppi socio-demografici a rischio potranno essere intercettati da ASUR anche con l'utilizzo di PVM.

C. Insegnanti e personale scolastico

La vaccinazione sarà offerta al personale di tutte le scuole, compresi gli asili nido. Il personale scolastico regionale dalla scuola materna alla secondaria di secondo grado e comprensiva dell'Università risulta di circa 33.100 operatori comprensivi del personale ATA.

L'Ufficio scolastico regionale ha comunicato (prot. n. 0000315 di 09/01/2021) che gli operatori presso i servizi scolastici sono in totale 30.049, così suddivisi:

- Unità Dirigenti scolastici: 214
- Docenti anche di sostegno: 23.799
- Personale ATA: 5.942
- Educatori: 94

Gli stessi suddivisi per provincia /AV sono così rappresentati:

Provincia	Docenti	ATA	Dirigenti	Educatori	Totale
Ancona	7.603	1.828	66	10	9.507
Ascoli Piceno/ Fermo	5.725	1.469	48	27	7.269
Macerata	4.987	1.262	49	40	6.338
Pesaro e Urbino	5.484	1.383	51	17	6.935
Totale	23.799	5.942	214	94	30.049

Per tale tipologia di personale si prospetta l'invio presso i PVP territoriali gestiti da ASUR. A tal proposito gli uffici competenti si occuperanno di avvisare i propri dipendenti che potranno prenotarsi su sistema messo a disposizione da POSTE.

Per il restante personale dei servizi dell'infanzia si prospetta lo stesso percorso. Una volta registrati, potranno recarsi presso le sedi messe a disposizione per effettuare le vaccinazioni, nei giorni e negli orari previsti.

D. Forze dell'Ordine (Corpi di Polizia, Forze Armate e Polizia locale) - Operatori Penitenziari

La numerosità delle Forze dell'ordine si aggira su 10.300 soggetti. Per quanto riguarda il sistema carcerario (dati forniti dall'Amministrazione Penitenziaria) si quantifica il personale da sottoporre a vaccinazione complessivamente in 748 unità: 50 personale sanitario, 628 personale di polizia penitenziaria, 70 personale amministrativo.

Per tale tipologia di personale, potranno essere presi accordi per la somministrazione diretta dei vaccini nell'ambito delle proprie strutture sanitarie o potranno essere organizzati PVP territoriali da parte di ASUR. A tale proposito le amministrazioni di riferimento regionali delle forze dell'ordine si occuperanno di avvisare i propri dipendenti che potranno prenotarsi sul sistema messo a disposizione da POSTE.

Una volta registrati, potranno recarsi presso le sedi messe a disposizione per effettuare le vaccinazioni, nei giorni e negli orari previsti.

La popolazione di Operatori penitenziari seguirà lo stesso percorso.

E. Popolazione 60-79 anni

Da questa popolazione che si si aggira intorno a 350.000 persone, vanno esclusi i cittadini ricoverati in strutture residenziali per anziani, disabili e fragili.

F. Lavoratori dei servizi essenziali e setting a rischio:

Addetti ai trasporti pubblici e prodotti prima necessità, Protezione Civile, Addetti servizi postali, Addetti servizi pubblica utilità (rifiuti, acqua, ecc.), Vigili del Fuoco, Lavoratori dei setting a rischio, lavoratori Università e studenti delle professioni sanitarie (medici, infermieri, etc) pre e post-laurea laddove non ancora vaccinati, Associazioni di volontariato, etc.

Per la Popolazione 60-79 anni (E) e Lavoratori dei servizi essenziali (F) si prevede che possano essere vaccinati presso le sedi Territoriali con l'attivazione di PVP anche utilizzando le sedi già predisposte per lo screening di popolazione.

Fase III

- **Tutta la rimanente popolazione**

Per quanto riguarda la popolazione rimanente, che non rientra nelle precedenti categorie, verranno attivate sul territorio i PVP (Punti Vaccinali di Popolazione), gestiti dai Servizi di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) sul modello già sperimentato dei Centri vaccinali.

RICHIAMO

Al momento dell'effettuazione della prima dose vaccinale dovrà essere garantita la prenotazione per la seconda dose, laddove prevista, nel rispetto dei tempi stabiliti secondo la tipologia di vaccino, presso le medesime sedi dove è stata somministrata la prima dose del vaccino.